

Opponiamoci al dimezzamento del San Giovanni!

Con l'adozione da parte del Gran Consiglio della pianificazione ospedaliera è stato inferto un duro colpo **all'Ospedale San Giovanni di Bellinzona e, con esso, all'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli (ORBV)** di cui esso è l'elemento centrale.

Una regione nella quale risiedono quasi 80'000 abitanti vedrà il proprio ospedale di riferimento, cioè l'ORBV con le sedi di Bellinzona, Acquarossa e Faido, subire le seguenti misure:

- l'ORBV vedrà **i letti di medicina dimezzati, passando dagli attuali 157 a 83;**

- il Pronto Soccorso del San Giovanni, da parte sua, non avrà più le due attuali valvole di sfogo di Acquarossa e Faido, che vedranno soppressi i loro Pronto Soccorso: **Bellinzona verrà quindi caricato di una parte considerevole degli oltre 5000 pazienti che ogni anno si rivolgono ai PS di Acquarossa e Faido.**

- l'ORBV perderà inoltre **reparti fondamentali per ogni ospedale: la geriatria e l'ortopedia complessa** che verranno spostate altrove;

- l'ORBV verrà inoltre **privato di diverse specializzazioni svolte fino ad oggi**, fondamentali per un ospedale che dovrebbe essere di riferimento per tutto il Sopraceneri. Tra le altre, ricordiamo **la chirurgia della tiroide, la geriatria multidisciplinare complessa, l'ortopedia protesica;**

- nel 2017 **rischia inoltre di perdere le prestazioni ginecologiche multidisciplinari e complesse;**

La popolazione del Bellinzonese e delle Valli non deve tuttavia arrendersi e continuare la battaglia svolta in questi mesi.

Dobbiamo opporci a tutto questo.

Un primo passo in questa direzione potremo farlo il prossimo 5 giugno, **votando NO alla revisione della LEOC (La legge sull'Ente Ospedaliero cantonale)** contro la quale è stato lanciato un referendum che ha raccolto quasi 14'000 firme.

Il 5 giugno saremo anche chiamati **a sostenere con un SI l'iniziativa "Giù le mani dagli ospe-**

dali", lanciata due anni fa e che ha come obiettivo di difendere le attuali strutture di base negli ospedali pubblici.

È più che mai necessario che negli ospedali pubblici rimangano gli attuali reparti di base, che assicurano una presa a carico dei pazienti: medicina, ostetricia, pronto soccorso, cure intense.

Attorno all'idea (anche condivisibile) di centralizzare un certo numero di cure specialistiche, vi è in realtà il progetto di concentrare o sopprimere prestazioni fondamentali, di base potremmo dire, che oggi i principali ospedali del cantone (di Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno, ma anche Faido e Acquarossa) offrono a tutti i pazienti.

Votare NO alla pianificazione ospedaliera (revisione LEOC) e votare SI all'iniziativa "Giù le mani dagli ospedali" significa difendere il servizio pubblico contro il tentativo di sottoporre un tema fondamentale come quello della salute alla logica del mercato e del profitto.

**Manifestiamo il nostro sostegno
agli ospedali di Valle**

**SABATO 14 maggio ore 10.30 - 12.30
FAIDO, Pza Stefano Franscini**

interventi, discussioni, musica e aperitivo.

Gli ospedali di Faido e Acquarossa sono strutture fondamentali per l'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli (ORBV). La loro scomparsa è un indebolimento della struttura ospedaliera non solo delle Tre Valli, ma anche per tutto il Bellinzonese!

Allegata a questo volantino trovate una polizza di versamento. Vi chiediamo, se potete, un sostegno finanziario alla campagna che stiamo conducendo. Un grazie a tutti.

Chi volesse prendere contatto con l'MPS per informazioni, domande sulle nostre attività può scrivere a mps.ti@bluewin.ch